



**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'INTRODUZIONE DEL
BILANCIO DI GENERE NELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE**

24 NOVEMBRE 2008

IL PRESENTE STUDIO È STATO REALIZZATO DA:

ANNA MARIA SANTONI (COMUNITÀ MONTANA DELL' ANIENE)

LAURA SERPOLLI (FONDAZIONE RISORSA DONNA)

SI RINGRAZIA PER IL REPERIMENTO DATI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO:

D'ACUTI GABRIELE
KOEPE SONIA
MASTRODDI ANTONELLA
ORLANDI CARINA

PREMESSA

L'obiettivo principale nella realizzazione del Bilancio di genere sta nell'individuazione, nell'identificazione e nella condivisione di buone prassi per promuovere una partecipazione vasta, fattiva e paritaria delle donne e degli uomini al governo e nella pubblica amministrazione, garantendone le ricadute sulle donne e sugli uomini attuando pari opportunità nei singoli ambiti d'intervento. Il processo di partecipazione che la C.M. dell'Aniene ha avviato ormai da oltre due anni, attraverso il progetto Agenda 21 locale e l'e-democracy (bilancio partecipato) dove moltissimi cittadini si sono espressi, aveva senz'altro bisogno di un'ulteriore caratterizzazione ed approfondimento legando queste iniziative ad una lettura ancora più attenta dei bisogni della popolazione, differenziata tra donne ed uomini, verificando come una possibile azione di governo potesse dare risposte più attente ai bisogni individuati.

Gli amministratori innanzitutto, i singoli cittadini nelle loro azioni quotidiane dovrebbero attuare un principio trasversale delle politiche pubbliche e delle azioni private, attraverso le quali gli interventi non dovrebbero realizzarsi in modo isolato e molto spesso occasionale ma dimensionati su specifiche problematiche in grado di centrare l'obiettivo di un'opportuna eguaglianza tra i Generi anziché guardare ad una complessiva possibilità di sviluppo.

Corre l'obbligo di ringraziare la Provincia di Roma che attraverso la comunione delle Pari Opportunità e la consigliera di Parità ha offerto questa straordinaria opportunità alla Comunità Montana dell'Aniene ed altri Enti Locali del territorio, infatti, attraverso un corso di formazione istituito con fondi regionali si è potuto trasmettere ai dipendenti degli Enti Locali la consapevolezza di destinare ulteriori attenzioni alle problematiche di Genere, facendolo come nel nostro caso con un primo esperimento e realizzando il primo Bilancio di Genere del territorio. Quindi non più interventi diretti alle donne per la realizzazione delle pari opportunità ma un nuovo scenario dove in tutte le azioni politiche e in vari interventi e iniziative ci si ponga l'opportunità dello sviluppo del Genere.

La proposta che gli estensori di questo documento hanno realizzato deve essere percorso attraverso il quale le amministrazioni locali potranno muoversi per dare il loro contributo e fare in modo che nella Valle dell'Aniene si condivida un'unica proposta con dati ed azioni riconducibili allo sviluppo locale del Genere, fare in modo che donne ed uomini possono sempre più dedicarsi paritariamente alla crescita della Comunità.

Luciano Romanzi
Presidente della
Comunità Montana dell'Aniene

INDICE

Introduzione	5
Premessa metodologica	7
1. Analisi del contesto	10
1.1 Descrizione della Comunità Montana dell'Aniene	10
1.2 Analisi del territorio	11
1.3 Analisi demografica	13
1.4 Analisi del mercato del lavoro	19
2. Analisi delle attività della Comunità Montana dell'Aniene	21
2.1 L'organico della Comunità Montana dell'Aniene	21
2.2 I progetti	24
3. Analisi del bilancio della Comunità Montana dell'Aniene in un'ottica di genere	27
Conclusioni.....	31

INTRODUZIONE

I bilanci delle Pubbliche Amministrazioni rappresentano dei documenti di fondamentale rilevanza non soltanto da un punto di vista economico, ma anche socio-culturale poiché consentono di valutare le politiche pubbliche e di comprenderne l'impatto sulle condizioni di vita della popolazione. Una popolazione composta da uomini e donne che, per cultura, operano nella società in modo sensibilmente differente: l'uomo storicamente ha incentrato la sua vita nel lavoro lasciando alla donna le responsabilità legate alla maternità e alla cura dei soggetti "più deboli" (bambini, anziani, malati). Tuttavia, i mutamenti sociali intercorsi a partire dal dopoguerra hanno modificato anche i rapporti tra i due sessi creando nuovi ruoli all'interno della famiglia e della società: le donne, oggi, hanno una "doppia presenza (...) fra due mondi, fra il pubblico e il privato, fra le relazioni familiari del quotidiano e la qualità alta della loro presenza professionale"¹. Ad un mutamento sociale non ha corrisposto ancora una reale trasformazione culturale. Infatti, il doppio ruolo delle donne viene penalizzato da politiche pubbliche che riflettono le disuguaglianze socio-economiche presenti nella società.

Ma, se è vero quanto affermava K. Popper² che il primo passo per risolvere un problema è la sua individuazione, allora la strada verso le pari opportunità sembra aperta, sebbene ancora lunga.

Nel 1995, durante la IV Conferenza delle Nazioni Unite sulle donne che si è svolta a Pechino, è stata posta la prima importante pietra: i temi delle politiche di genere³ hanno avuto un riconoscimento a livello mondiale. In quella occasione è stata evidenziata la necessità di riconoscere e tutelare i diritti umani delle donne "sia nelle leggi nazionali che nella prassi nazionale a livello di diritto di famiglia e diritto civile, penale, commerciale e del lavoro nonché di regole e regolamenti amministrativi (...)"⁴.

In tale direzione si inserisce il Bilancio di genere, quella analisi dell'entrate e delle spese del bilancio amministrativo, che consente di evidenziare i diversi effetti delle scelte politiche e di integrare la prospettiva di genere.

Il bilancio amministrativo, infatti, non è un mero insieme di numeri, ma una raccolta di politiche attraverso cui è possibile fotografare le priorità ed i valori di una Pubblica Amministrazione evidenziando gli equilibri ed i poteri di una società.

Il Bilancio di genere è un documento attraverso il quale il "genere umano", donne e uomini colgono le stesse opportunità di crescita, sviluppo e partecipazione; dunque, uno strumento di *mainstreaming* che consente, cioè, di porre il genere al centro delle politiche e delle azioni riclassificando entrate ed

¹ Fondazione Risorsa Donna, Bilancio di missione dello Stato italiano nei confronti dello stakeholder donna. La spesa dello Stato per i diritti delle donne. Ministero dei beni e le attività culturali. 2005

² Karl Popper. "Tutta la vita è risolvere problemi", 1996, CDE S.p.A. Milano

³ In questo documento con il termine "genere" si intende un insieme di caratteristiche, ruoli e modelli di comportamento che distinguono gli uomini e le donne.

⁴ Piattaforma d'Azione di Pechino, ONU, 1995.

uscite in funzione dell'impatto che queste hanno sugli uomini e sulle donne; l'obiettivo finale è una gestione trasparente e una distribuzione equa ed efficiente delle risorse.

Partendo, dunque, dall'assunto di base secondo cui ogni politica messa in atto impatta in modo diverso sui differenti segmenti della popolazione, è necessario rendere visibile le implicazioni sulla condizione economica e sociale degli uomini e delle donne. Nello specifico, gli obiettivi dell'analisi di genere possono essere sintetizzati in quattro punti:

- *equità*: le decisioni di bilancio non possono essere considerate neutrali;
- *efficienza*: è necessario verificare la coerenza tra domanda espressa dal territorio e dalla popolazione e l'offerta di servizi dell'ente così da giungere ad un utilizzo più efficiente delle risorse a disposizione;
- *trasparenza*: è necessario evidenziare le aree maggiormente interessate da disparità di genere;
- *consapevolezza*: è necessario che gli amministratori siano coinvolti e condividano le finalità, utilizzando un'ottica di genere nella programmazione politica.

Le Pubbliche Amministrazioni, introducendo lo strumento del Bilancio di genere, hanno la possibilità di mettere in pratica i principi espressi nella IV Conferenza delle Nazioni Unite sulle donne ed avviare un percorso reale di pari opportunità, che permetta alla società italiana di evolversi in modo positivo sia a livello culturale che economico politico eliminando, inoltre, disuguaglianze e discriminazioni. Oltre all'ambitissimo progetto di realizzare le pari opportunità, lo strumento rappresenta un passo avanti importante della contabilità pubblica. Si inserisce, infatti, all'interno della direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nella Pubblica Amministrazione in "risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità delle politiche e delle strategie di misurazione dei risultati e di comunicazione".

PREMESSA METODOLOGICA

Lo studio di fattibilità per l'introduzione del Bilancio di genere nella Comunità Montana dell'Aniene si basa su un approccio di tipo sperimentale non essendo mai stato effettuato alcun tipo di Bilancio di genere all'interno di una Comunità Montana in Italia.

Una volta prese in esame le principali esperienze delle P.A. italiane⁵, è stato avviato un percorso di raccolta delle informazioni, in primo luogo sull'attività dell'Ente e successivamente sulle principali fonti disponibili per effettuare una lettura del contesto territoriale di riferimento.

I principali ostacoli incontrati riguardano, da un lato la peculiarità dell'Ente stesso che, per sua natura, non eroga servizi e dall'altro, considerati i tempi stretti di lavoro e la numerosità dei comuni che costituiscono la Comunità Montana, la scarsa disponibilità di informazioni disaggregate a livello territoriale per genere. Trattandosi, tuttavia, di uno studio di fattibilità, l'intenzione è di verificare la possibilità di introdurre lo strumento di Bilancio di genere nell'Ente e di avviare un iter tale per cui, con tempi diversi, in un prossimo futuro l'Ente sia in grado di fare proprio un importante strumento di democrazia.

Il percorso di analisi che ha portato a svolgere lo studio di fattibilità è stato caratterizzato dai seguenti step:

1. *Analisi del contesto*: è stata scattata una fotografia a livello territoriale, demografico ed economico della Comunità Montana, evidenziando, ove possibile, le differenze di genere presenti nei principali ambiti esaminati.
2. *Analisi delle attività della Comunità Montana*: si è preso in esame l'organico della Comunità Montana e i principali progetti, realizzati ed in corso che impattano sulla popolazione.
3. *Analisi del bilancio amministrativo*: è stata effettuata una lettura del bilancio preventivo del 2008 in un'ottica di genere.

Il primo step - *analisi del contesto* - nonostante la difficoltà nel reperimento delle informazioni demografiche ed economiche, ha consentito di fotografare l'area della Comunità Montana individuando le principali strutture ed infrastrutture territoriali ed ambientali. Inoltre, il focus sulla popolazione è stato svolto mantenendo l'attenzione sulle classi di età collegate con le differenze di genere. Nello specifico, la variabile età è stata riclassificata generando le seguenti aree:

⁵ Gli enti che ad oggi hanno realizzato uno studio di fattibilità o un bilancio di genere sono: Provincia di Genova, Provincia di Modena, Provincia di Siena, Provincia di Parma, Provincia di Ferrara, Provincia di Firenze, Provincia di Torino, Provincia di La Spezia, Provincia di Milano, Provincia di Alessandria, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ancona, Comune di Sestri Levante, Comune di Genova, Città di Aosta, Comune di Torino, Comune di Rimini, Comune di Firenze, Comune di Cuneo, Comune di Pesaro.

- *area di cura dell'infanzia e dell'adolescenza (0-19 anni)*: in quest'area sono presenti i destinatari di assistenza e cura da parte di figure materne, rientrano in questa categoria i figli o i nipoti.
- *Area di conciliazione della famiglia e del lavoro (20-59 anni)*: in quest'area è rappresentata la fase "attiva" della vita, nella quale inizialmente si assiste alla conclusione del ciclo formativo, successivamente si entra nel mondo del lavoro, nella maggior parte dei casi si crea una famiglia e, allo stesso tempo, sul piano professionale si assiste, generalmente, ad un consolidamento della carriera.
- *Area di assistenza e supporto (60-79 anni)*: quest'area si caratterizza per la fuoriuscita dal mercato del lavoro ma, oggi più che un tempo, questa fascia della popolazione si contraddistingue per una forte vitalità, in grado di supportare le generazioni successive.
- *Area di cura degli anziani (over 80)*: in quest'area sono presenti per lo più soggetti bisognosi di cure.

Per un'analisi demografica quanto più possibile completa, in questo primo step si è deciso di esaminare anche le tipologie delle famiglie residenti nei territori della Comunità Montana e lo stato civile, nonché i movimenti migratori della popolazione in termini di natalità e mortalità.

Per una migliore lettura dei fenomeni socio-demografici sono stati costruiti, infine, alcuni indicatori in grado di sintetizzare le principali dinamiche demografiche.

Inoltre, non poteva mancare una disamina delle condizioni lavorative della popolazione mantenendo un'ottica di genere. Non senza difficoltà, sono state rilevate ed esaminate le informazioni ufficiali relative al mercato del lavoro, pur essendo consapevoli che per comprendere appieno le condizioni di vita degli uomini e delle donne, è importante tenere in considerazione la componente del lavoro non retribuito che svolge quotidianamente la donna in ambito domestico, sul quale, però si possono effettuare solo valutazioni soggettive, non essendo presenti dati statistici ufficiali.

Il secondo step - *analisi delle attività della Comunità Montana* - ha rappresentato l'occasione per esaminare il suo organico, allo scopo di comprendere la valorizzazione delle differenze di genere nelle politiche per il personale. Inoltre, in questo capitolo si è dato spazio alle attività della Comunità Montana per fornire una indicazione di massima sulla "risposta" della stessa alle necessità della popolazione, nonostante, come si è detto in precedenza, la natura dell'ente, esuli dall'erogazione dei servizi alla popolazione.

Infine, il terzo importante step - *analisi del bilancio amministrativo* - ha riguardato l'analisi del bilancio amministrativo della Comunità Montana in un'ottica di genere. E' stato preso in esame il bilancio preventivo 2008 creando degli indicatori in grado di rilevare le entrate e le spese distinte per aree di impatto sul genere. Le aree sono state così distinte:

- *Area direttamente inerente il genere:* in quest'area sono racchiuse le spese effettuate con l'espressa finalità del superamento delle disuguaglianze di genere. Ad esempio rientrano in quest'area le attività dedicate all'infanzia (asili e scuole), agli adolescenti, agli anziani, etc., etc.
- *Area indirettamente inerente il genere:* in quest'area rientrano le spese per tutte quelle attività che forniscono benefici non solo alla fascia della popolazione cui è direttamente indirizzato il servizio ma, indirettamente anche alla figura di caregiver che generalmente è rappresentata dalla donna.
- *Area di genere ambientale:* in quest'area rientrano le spese che incidono su aspetti della qualità e sulle scelte di vita delle persone. Ad esempio spese relative ai trasporti, alla viabilità, alla criminalità e tutto ciò che ha una ricaduta sull'organizzazione pratica della vita di una famiglia.
- *Area neutra:* sono state inserite in quest'area tutte quelle voci di spesa che non sono significative in un'ottica di genere.

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 DESCRIZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL' ANIENE⁶

La Comunità Montana dell'Aniene è un ente di programmazione che si propone di attuare quanto ad esso è stato demandato come descritto nell'art. 3 dello statuto:

- a) Elevare il livello sociale e civile delle popolazioni al fine di una giusta e dignitosa collocazione nella società moderna.
- b) Promuovere lo sviluppo economico e produttivo dei territori in rapporto alle loro particolari vocazioni ambientali esaltando al tempo stesso i valori tradizionali, gli interessi e le capacità operative delle popolazioni.
- c) Contenere e, al limite eliminare, con adeguati incentivi, lo spopolamento e la migrazione temporanea dei lavoratori. Individuare i mezzi tecnici, le strutture e le forme di incoraggiamento per la ripresa produttiva dei territori.
- d) Favorire la cooperazione e l'associazionismo in tutte le attività produttive, promuovere il progresso della cultura, dell'informazione, nonché dell'istruzione tecnica professionale con l'aggiornamento e la specializzazione nelle attività primarie, artigianali ed industriali.
- e) Tutelare, conservare e valorizzare l'ambiente naturale, ed il patrimonio artistico e culturale.

La Comunità Montana collabora con lo Stato, la Provincia, la città metropolitana, i comuni e le altre comunità montane e con le forme di aggregazione e unione tra enti locali nel pieno rispetto della reciproca autonomia, attraverso forme di pianificazione e programmazione a tutela degli interessi delle popolazioni dei Comuni membri.

La Comunità Montana realizza la finalità istituzionale di promuovere lo sviluppo socio economico del proprio territorio e di perseguire l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane attraverso l'esercizio delle funzioni ad essa specificatamente attribuite dalla legge statale e regionale e quelle ad essa delegate dalla regione, dalla provincia e dai comuni.

Promuove la consultazione dei Comuni e loro aggregazioni, delle forze sindacali e produttive, dei cittadini singoli ed associati.

Istituisce, con il contributo finanziario e la collaborazione dei Comuni membri, un apposito ufficio col compito di elaborare il piano pluriennale dei servizi da gestire in forma associata, di curarne l'attuazione attraverso la progettazione esecutiva, e di valutarne i risultati conseguiti in termini di qualità del servizio.

E' nel programma di questa Comunità Montana la promozione di politiche destinate alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale-artistico del territorio della Valle dell'Aniene, attraverso cultura, sviluppo economico e produttivo dei territori in rapporto alle loro particolari vocazioni ambientali esaltando al tempo stesso i valori tradizionali, interessi e capacità operative delle popolazioni.

⁶ www.comunitamontanadellaniene.it

1.2 ANALISI DEL TERRITORIO

La Comunità Montana dell'Aniene aggrega 31 realtà territoriali elencate nella tabella 1, si estende su una superficie pari a poco meno di 60 mila ettari, di cui quasi il 94% è rappresentata da superficie montana.

Fig.1- Il territorio della Comunità Montana dell'Aniene



Fonte Comunità Montana dell'Aniene

Tab.1 – Comuni compresi nella Comunità Montana dell'Aniene

Affile	Gerano	Roiate
Agosta	Jenne	Roviano
Anticoli corrado	Licenza	Sambuci
Arcinazzo romano	Mandela	Saracinesco
Arsoli	Marano equo	Subiaco
Bellegra	Olevano romano	Vallepietra
Camerata nuova	Percile	Vallinfreda
Canterano	Riofreddo	Vicovaro
Cerreto laziale	Rocca canterano	Vivaro romano
Cervara di roma	Rocca santo stefano	
Cineto romano	Roccagiovine	

Fonte Comunità Montana dell'Aniene

Il territorio, da un punto di vista ambientale, si caratterizza per molteplici attrazioni naturali che vanno dai rilievi montagnosi dei Monti Simbruini, Lucretili ed Ernici, ai Lagustelli di Percile ai Fiumi Aniene, Fioio, Giovenzano, Simbrivio. Il territorio della Comunità Montana si contraddistingue, inoltre, per la presenza di numerose specie di volpi e cinghiali e per la presenza di castagneti, faggete, abeti e pini (tab.2).

Tab. 2– Principali indicatori ambientali della Comunità Montana dell’Aniene

Superficie → 58.820 ettari

Superficie montana → 55.267 ettari

Rilievi montagnosi → monti simbruini – monti lucretili – monti ernici

Laghi → lagustelli di percile

Fiumi e torrenti → aniene – fioio – giovenzano - simbrivio

Sorgenti → simbrivio

Oasi di protezione naturale – parchi → parco monti simbruini – parco monti lucretili

Aree boschive → territorio dei monti simbruini – lucretili ed ernici

Particolarità floristiche e faunistiche → castagneti – faggete – abete e pini – volpi - cinghiali

Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Nei territori della Comunità Montana sono presenti attrazioni culturali, come ad esempio il Museo di Arte Moderna, quello Archeologico e delle Civiltà Contadine, non mancano, inoltre le associazioni culturali ed un teatro.

Per quanto riguarda l’istruzione, la popolazione in età scolastica può fruire di istituti comprensivi e superiori e di una biblioteca scolastica senza la necessità di spostarsi al di fuori dei suoi confini. Inoltre, sono presenti sul territorio anche un ospedale e vari consultori familiari (tab.3).

Tab. 3– Principali strutture ed infrastrutture della Comunità Montana dell’Aniene

Musei → Museo di arte moderna (Articoli Corrado) – Museo archeologico (Subiaco) – Museo delle civiltà contadine (Roviano)

Biblioteche → S. Scolastica (Subiaco)

Associazioni → Numerose su tutto il territorio

Teatri → Arsoli – Olevano Romano

Strade → s.s. Tiburtina valeria, s.s. Sublacense

Strutture scolastiche → Ist. Comprensivi, ist. superiori

Strutture sanitarie → Ospedale Angelucci (Subiaco), consultori vari

Strutture amministrative → Comunità Montana – Parchi - Comuni

Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

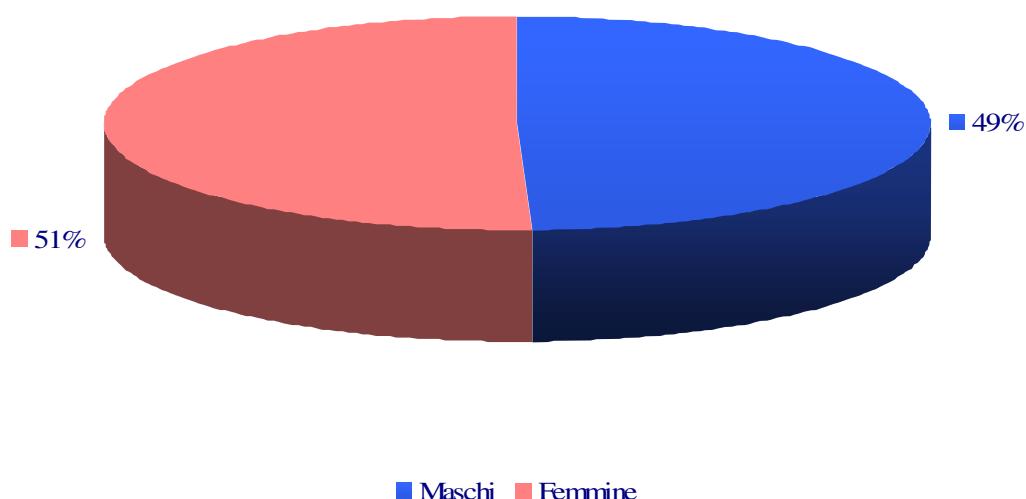
1.3 ANALISI DEMOGRAFICA

Di rilevante importanza all'interno dell'analisi di un Bilancio di genere risulta l'analisi demografica, ovvero la fotografia delle persone che vivono il territorio e che potenzialmente risultano fruitori delle strutture e dei servizi di questo. Tale analisi, se approfondita per genere, consente di rapportare i conti economici con la popolazione e di avere un quadro più dettagliato della situazione.

La presente analisi, in considerazione delle limitate risorse di tempo, risulta puramente descrittiva, non essendo stato possibile ottenere una disaggregazione di importanti informazioni per il genere.

La popolazione residente nei comuni della Comunità Montana secondo i dati forniti dall'Istat, nel 2005, risulta pari a 43.848 unità, di queste il 51% è rappresentato da donne ed il restante 49% da uomini (graf.1).

Graf.1 – Popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell'Aniene secondo il genere. Anno 2005. Valori percentuali



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

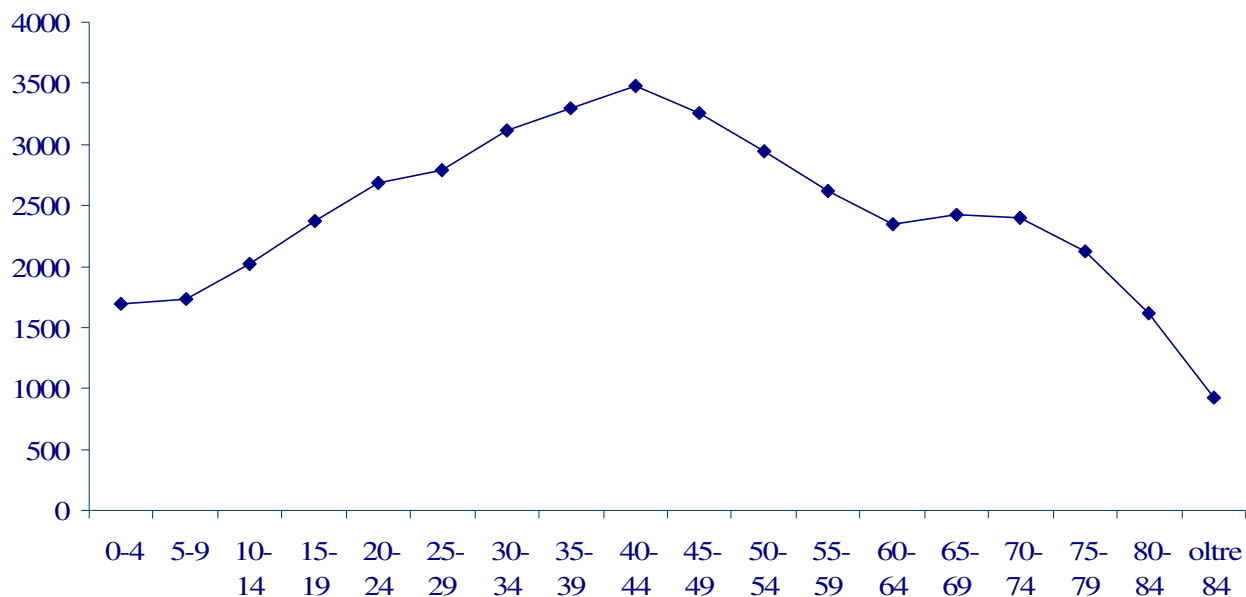
La distribuzione della popolazione per fasce d'età quinquennali evidenzia la consistente concentrazione di persone di età compresa tra i 40 ed i 44 anni (7,9%).

Ai fini della nostra analisi ciò che interessa è che:

- poco meno del 4% sono i bambini in età da asilo;
- il 14% è in una età (4-19 anni) in cui può utilizzare i servizi ricreativi, sportivi, estivi, o di intrattenimento;
- il 12,4% della popolazione potenzialmente ha concluso il ciclo scolastico facendo l'ingresso nel mondo del lavoro (20-29 anni);
- il 14,4% è in una età (30-39 anni) in cui ha potenzialmente costruito una famiglia, magari con figli e ha consolidato la posizione lavorativa;
- il 28,1% è in una età (40-59 anni) in cui ha potenzialmente affermato la sua carriera e ha dei figli adolescenti.

Sarebbe stato interessante analizzare questa variabile in relazione con il genere, soprattutto per ragionare successivamente sulle spese direttamente o indirettamente indirizzate alle donne.

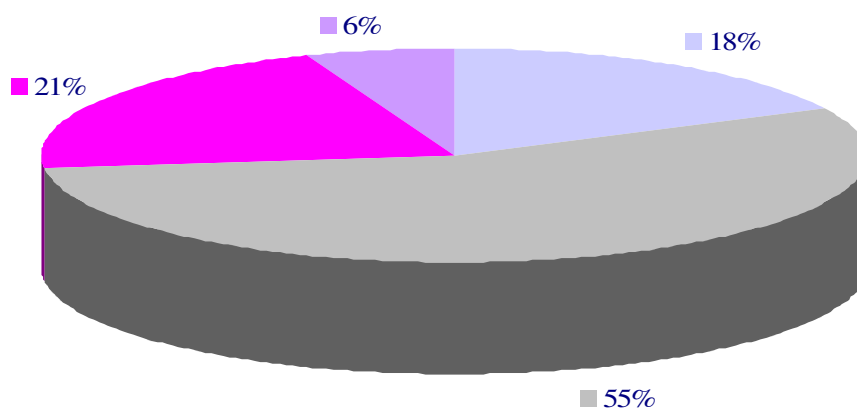
Graf. 2– Popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell’Aniene secondo l’età. Anno 2005. Valori assoluti



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Riclassificando l’età secondo le quattro aree generazionali più strettamente collegabili alle tematiche della differenza di genere, si nota come l’area di conciliazione famiglia e lavoro (20-59) sia quella maggiormente presente (55%), seguita dall’area di assistenza e supporto (21%); l’area di cura dell’infanzia e dell’adolescenza (0-19anni) rappresenta il 18%, ed infine, l’area di cura degli anziani pesa per il 5,8% sul totale delle aree (graf.3).

Graf. 3– Popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell’Aniene secondo le aree di riferimento. Anno 2005. Valori percentuali

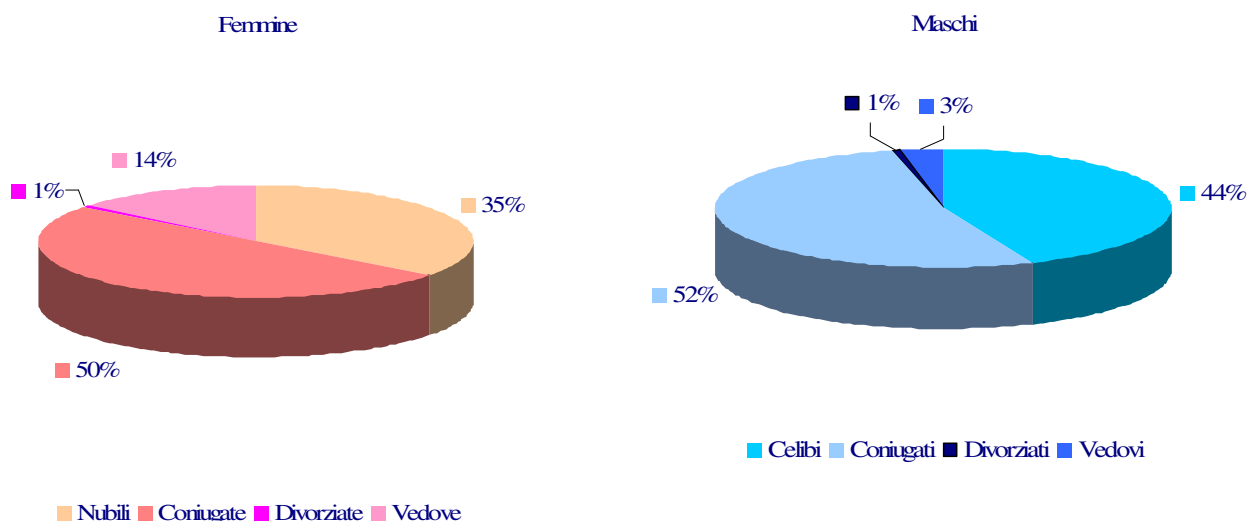


- Area di cura dell'infanzia e adolescenza (0-19)
- Area di assistenza e supporto (60-79)
- Area di cura degli anziani (over 80)
- Area di conciliazione famiglia e lavoro (20-59)

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

L’approfondimento ulteriore delle caratteristiche demografiche della popolazione secondo lo stato civile consente di ragionare in modo deduttivo sulle caratteristiche delle famiglie e su quali potrebbero essere i ruoli di assistenza e cura presenti nelle famiglie. Nello specifico, il 51,3% della popolazione risulta coniugata, con uno scarto di 2,5 punti percentuali tra uomini e donne, mentre il 39,4% è ancora single, nello specifico il 43,7% della popolazione è celibe, contro il 35,2% delle nubili. Infine, l’8,5% della popolazione è rappresentato da vedove/i con un gap a favore delle donne pari all’11% (graf. 4 e tab.1).

Graf. 4– Popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell’Aniene secondo lo stato civile ed il genere. Anno 2007. Valori percentuali



Tab.1 – Popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell’Aniene secondo lo stato civile ed il genere. Anno 2007. Valori assoluti e percentuali

	Maschi	Femmine	Totale	M-F
		v.a.		
Celibi/Nubili	9.352	7.721	17.073	1.631
Coniugati/e	11.256	10.993	22.249	263
Divorziati/e	163	186	349	-23
Vedovi/e	626	3.061	3.687	-2.435
Totale	21.397	21.961	43.358	-564
		%		
Celibi/Nubili	43,7	35,2	39,4	8,5
Coniugati/e	52,6	50,1	51,3	2,5
Divorziati/e	0,8	0,8	0,8	-0,1
Vedovi/e	2,9	13,9	8,5	-11,0
Totale	100,0	100,0	100,0	0,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Ulteriori elementi di analisi possono essere forniti grazie alla costruzione di alcuni indicatori che meglio sintetizzano e fotografano la situazione della popolazione nei 31 comuni della Comunità Montana. Da tali indicatori si evince che la popolazione più giovane, quella con meno di 5 anni, dunque che ancora non ha avuto accesso ai servizi scolastici obbligatori, rappresenta il 3,9% del totale. Tale popolazione, rappresenta senza dubbio una fascia “debole” che necessita di assistenza. La popolazione che un tempo era considerata anziana, over 65, ma che oggi rappresenta un importante fonte di assistenza alla famiglia rappresenta il 21,6% della popolazione, contro il 10,7% di over 75 ed il 2,1% di over 85 che, invece, rappresentano la fascia della popolazione che potrebbe necessitare di maggiori cure. A riscontro di quanto detto sulla popolazione anziana, nella Comunità Montana l’indice di vecchiaia, che esprime l’incidenza della popolazione ultra 65enne sui giovani con meno di 14 anni è pari a 173,4%, un valore piuttosto elevato se si pensa che nel comune di Roma tale indicatore nello stesso anno era pari a 159,6%. Infine, un indicatore che, a partire dall’analisi della popolazione per fasce d’età, fornisce informazioni di carattere economico, l’indice di dipendenza. Tale indice pari a 51,7% nei comuni della Comunità Montana è dato dal rapporto percentuale tra le fasce della popolazione “non lavorativa” (0-14 e over 65) e quella “lavorativa” (15-64) ed esprime la quota di popolazione teoricamente fuori dal sistema produttivo, che sul piano economico e sociale “dipende” dalla popolazione in grado di generare reddito (tab.2).

Tab.2 – Principali indicatori demografici della Comunità Montana dell’Aniene. Anni vari. Valori percentuali

% popolazione con meno di 5 anni	3,9
% coppie con figli	59,1
%popolazione over 65	21,6
%popolazione over 75	10,7
%popolazione over 85	2,1
Indice di vecchiaia 2005 (65+/ <14)*	173,9
Indice di dipendenza 2005 ($<14+65+$)/15-64**	51,7
Rapporto di mascolinità***	97,6

*E' calcolato come rapporto percentuale tra popolazione over 65 e la popolazione con più di 14 anni

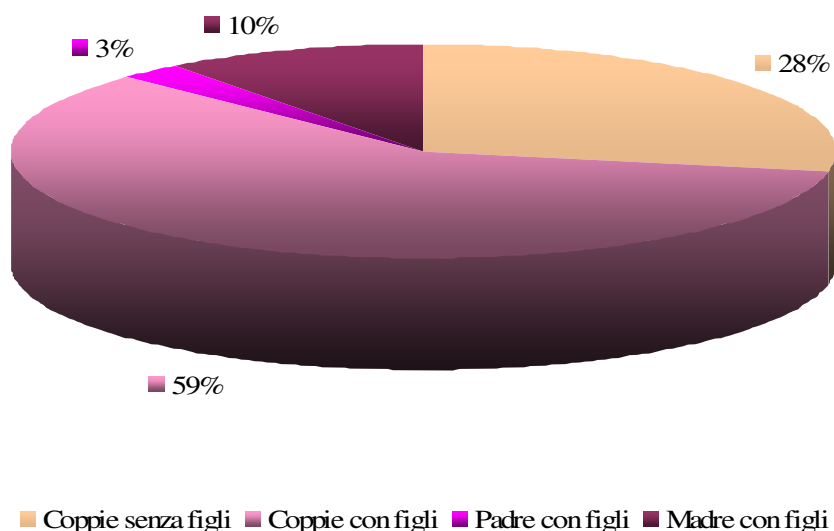
**E' calcolato come rapporto percentuale tra popolazione di età inferiore a 14 anni e la popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni

***E' calcolato come rapporto tra maschi e femmine

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

L’approfondimento dei dati relativi alle tipologie di famiglia consente ulteriori spunti di riflessione sulle tematiche di genere. Nella Comunità Montana il 59% dei nuclei familiari sono rappresentati da coppie con figli, dunque da famiglie che possono essere definite “tradizionali”, il 28% invece è rappresentato da coppie senza figli, mentre il 10% è costituito da madri con figli al seguito contro il 3% dei papà con figli (graf.5).

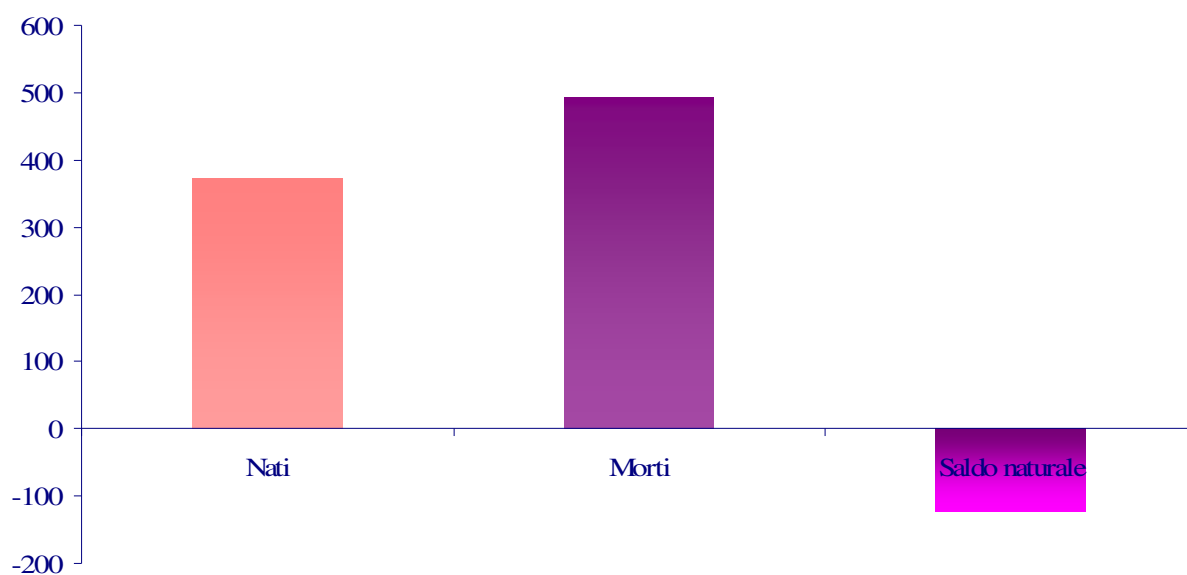
Graf. 5– Tipologia di nuclei familiari presenti nei territori della Comunità Montana dell’Aniene. Anno 2001. Valori percentuali



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Infine un dato che possiamo definire di contesto, nel 2007, nei comuni della Comunità sono nati 371 bambini, a fronte di 494 morti, si assiste, pertanto, ad un saldo naturale della popolazione negativo per l’anno in esame. Positivo, risulta, invece il saldo migratorio con un valore pari a 754 unità che indica, infatti, che il territorio comunitario ha attratto 1.733 persone a fronte di 979 persone che hanno deciso di allontanarsi dai comuni della Comunità Montana (graf.6 e tab.3).

Graf. 6– Nati, morti e saldo naturale nei territori della Comunità Montana dell’Aniene. Anno 2007. Valori percentuali



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tab. 3– Movimento della popolazione residente nei territori della Comunità Montana dell’Aniene. Anno 2007. Valori assoluti

Popolazione al 01.01.07	43947
Nati	371
Morti	494
Saldo naturale	-123
Immigrati	1733
Emigrati	979
Saldo migratorio	754
Popolazione al 31.12.07	44598

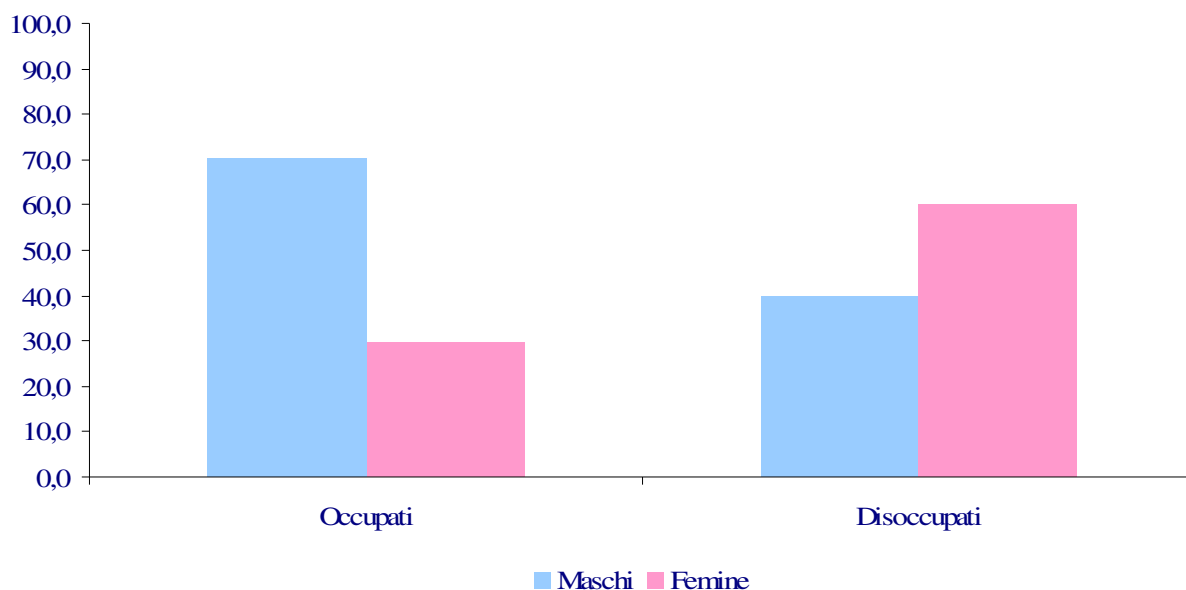
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

1.4 ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO

I dati sul mercato del lavoro, pur essendo parziali, completano la lettura del territorio.

Ciò che emerge con forza è la forte disoccupazione sul territorio della componente femminile: 60 donne su 100 risultano disoccupate. Gli occupati sono rappresentati per il 70% da uomini e il 30% da donne, di queste, l'85% ha una licenza media ed il 15% una licenza elementare (graf.1 e 2).

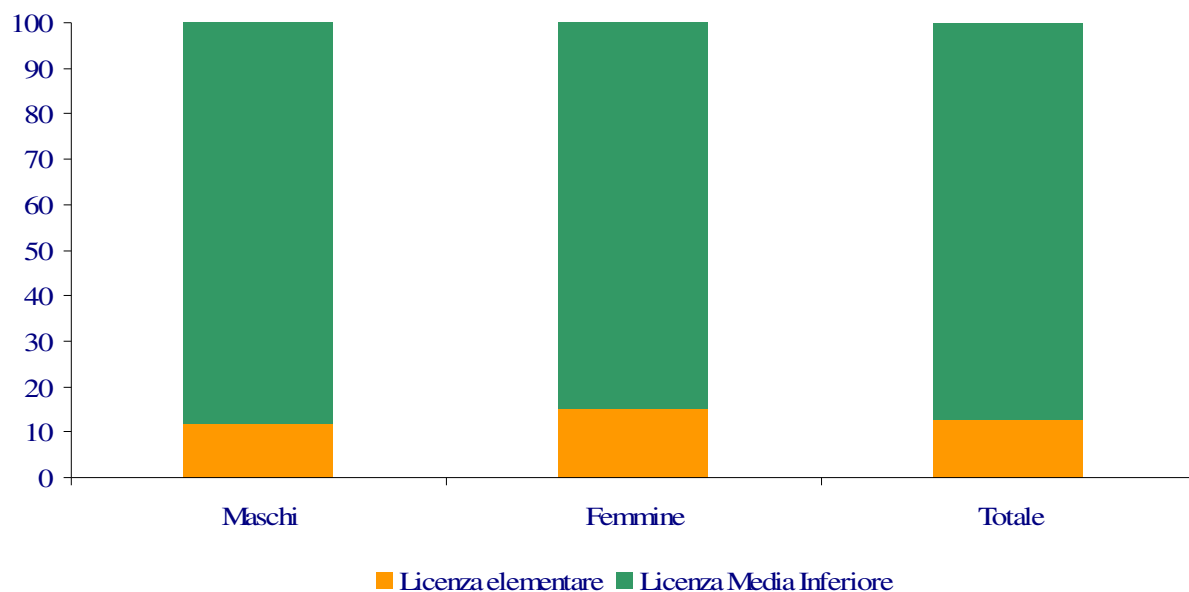
Graf. 1– Occupati e disoccupati nei territori della Comunità Montana dell’Aniene* secondo il genere. Anno 2007. Valori percentuali



*I dati si riferiscono ai comuni di Cerreto Laziale, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano Sambuci, Saracinesco e Vicovaro.

Fonte: Elaborazioni su dati Centri per l'impiego

Graf. 2– Occupati nei territori della Comunità Montana dell’Aniene* secondo il genere ed il titolo di studio. Anno 2007. Valori percentuali



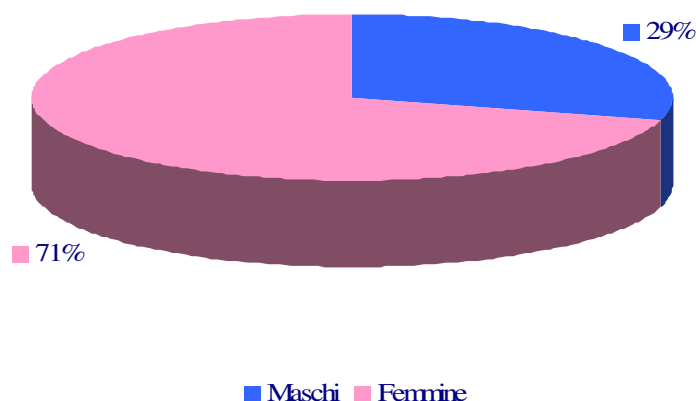
*I dati si riferiscono ai comuni di Cerreto Laziale, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano Sambuci, Saracinesco e Vicovaro.
Fonte: Elaborazioni su dati Centri per l’impiego

2. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

2.1 L'ORGANICO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE ⁷

L'osservazione dell'organico della Comunità Montana dell'Aniene consente, modificando l'ottica di analisi non più da Ente a cittadino ma da Ente a personale, di analizzare lo stato di pari opportunità all'interno dell'istituzione. L'Ente in esame, rispetto alle realtà delle P.A. risulta peculiare, per le sue ridotte dimensioni: le risorse umane della Comunità Montana sono rappresentate, infatti, tra dipendenti e consulenti, da meno di 20 persone. Si tratta in misura prevalente di donne (71%), solo il 29% dei lavoratori è rappresentato da uomini, come evidenziato dal grafico sottostante (graf. 1).

Graf. 1– Personale della Comunità Montana dell'Aniene secondo il genere. Anno 2008. Valori percentuali

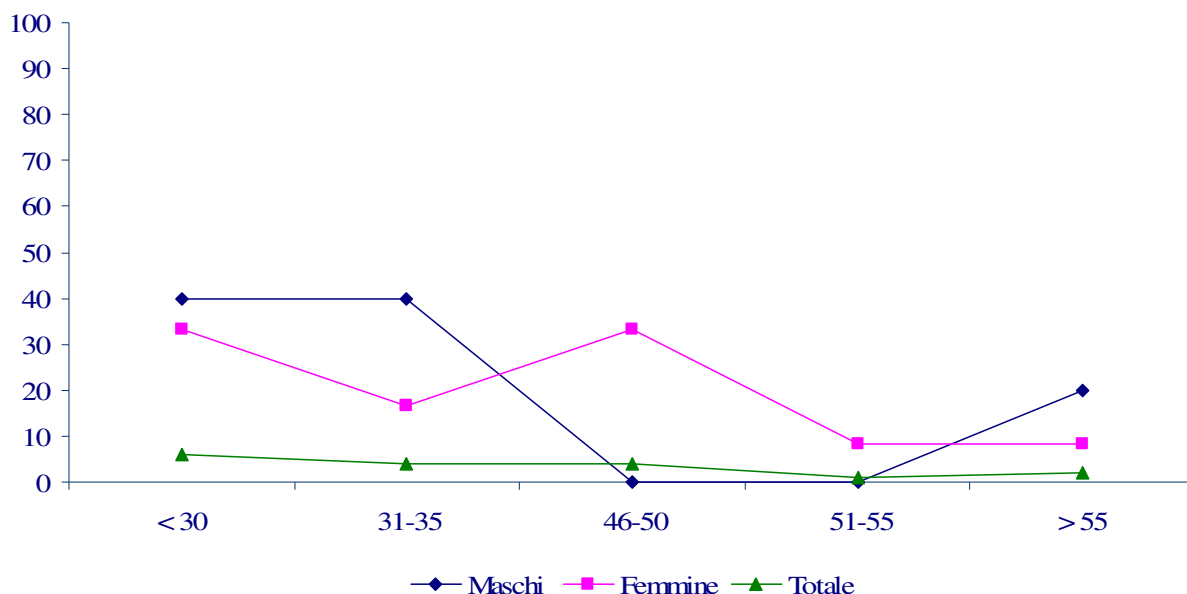


Fonte: Comunità Montana dell'Aniene

La distribuzione per genere ed età del personale della Comunità Montana evidenzia una realtà lavorativa piuttosto giovane. Circa il 60% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 35 anni. In particolare, la popolazione più giovane è costituita in prevalenza da uomini, mentre le donne sono maggiormente presenti nelle classi di età più adulta, dai 46 anni in su (graf.2).

⁷ Considerato il numero ridotto del personale che lavora nella Comunità Montana, si è deciso di fornire i valori percentuali per una questione di rispetto della privacy.

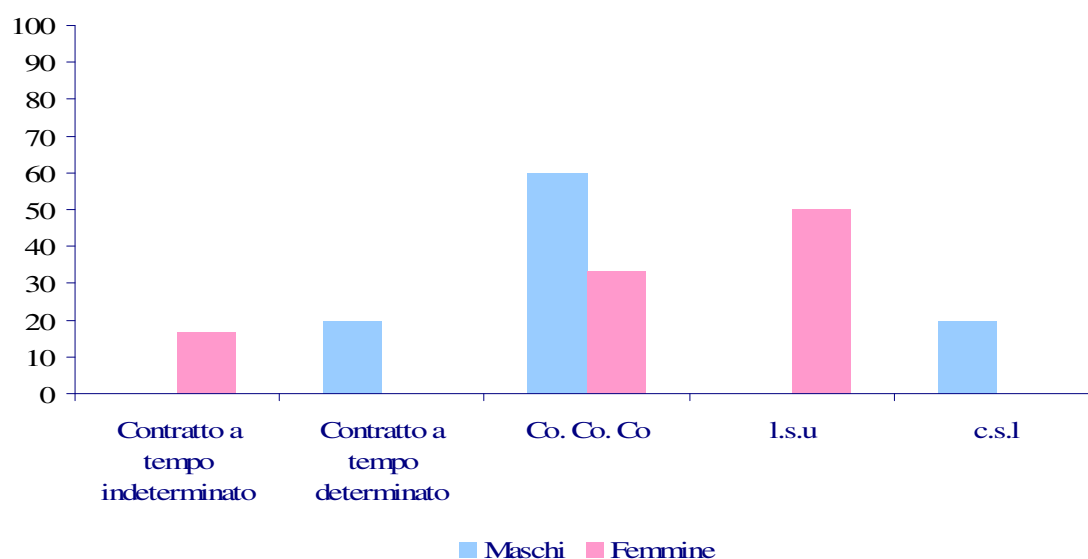
Graf. 2– Personale della Comunità Montana dell’Aniene secondo il genere e l’età. Anno 2008. Valori percentuali



Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Ad una maggiore età delle donne corrisponde una posizione contrattuale maggiormente stabile. Il 17% delle donne ha un contratto a tempo indeterminato, mentre è completamente assente in questa categoria il genere maschile. Di contro, ha un contratto a tempo determinato il 20% degli uomini. La maggiore precarietà degli uomini è indicata dal fatto che il 60% di questi ha un contratto di collaborazione occasionale, contro il 33% delle donne. Inoltre, nella Comunità Montana sono presenti lavoratrici socialmente utili (50% contro lo 0% degli uomini) e un cantiere scuola lavoro di genere maschile (20%) (graf.3).

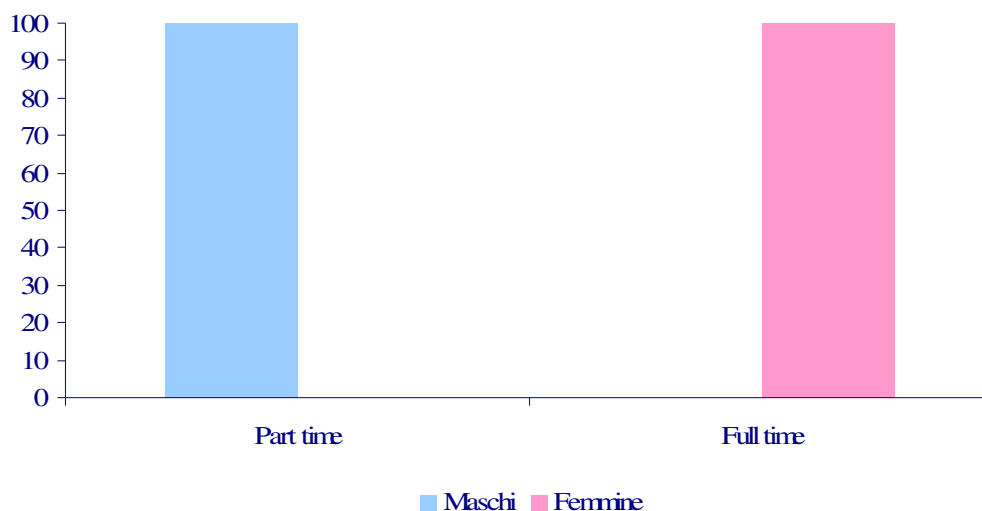
Graf. 3– Personale della Comunità Montana dell’Aniene secondo la tipologia di contratto. Anno 2008. Valori percentuali



Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Esaminando la tipologia di orario dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato e determinato, si evidenzia una netta distinzione: sono gli uomini ad avere la possibilità di lavorare part time, le donne, invece, lavorano a tempo pieno (graf.4).

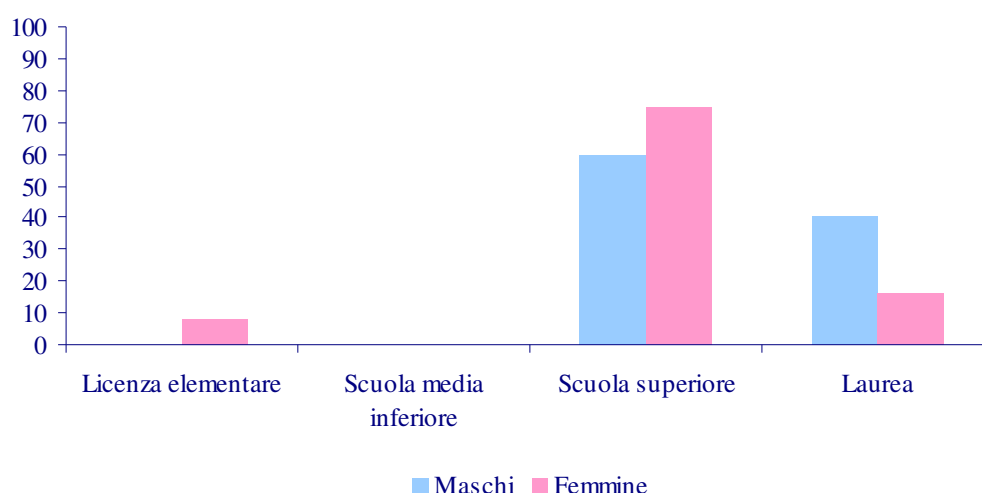
Graf. 4– Personale della Comunità Montana dell’Aniene con contratto a tempo indeterminato e determinato secondo il genere e l’orario di lavoro. Anno 2008. Valori percentuali



Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Esaminando, infine, il livello di istruzione dell’organico della Comunità Montana si evidenzia una peculiarità dell’Ente, al cui interno sono presenti in numero superiore uomini laureati rispetto alle donne: il 40% degli uomini ha una laurea, contro il 17% delle donne. Mentre il gap di genere nel livello di istruzione medio è a favore delle donne: l’83% delle quali ha un diploma di scuola media superiore, contro il 63% degli uomini (graf.5).

Graf. 5– Personale della Comunità Montana dell’Aniene secondo il genere e il titolo di studio. Anno 2008. Valori percentuali



Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

2.2 I PROGETTI

La Comunità Montana, come evidenziato in precedenza, è un Ente che non fornisce direttamente servizi alla popolazione. In questo studio, pertanto, si è deciso di esaminare i progetti e le attività messe in atto da questa per promuovere azioni di sviluppo sociale, culturale ed economico tali da avvantaggiare anche indirettamente alcune fasce della popolazione. Quelli di seguito esposti sono solo alcune delle iniziative promosse nell'arco del 2007-2008 dalla Comunità Montana stessa. Come si evince dall'elenco sintetico di seguito riportato, la Comunità Montana risulta piuttosto attenta alle esigenze, in prevalenza, della popolazione anziana e di quella giovane.

- *Progetto: “Degustando i sapori delle terre d’Aniene gli anziani raccolgono le ricette tipiche”*

Il progetto “Degustando i sapori delle terre d’Aniene gli **anziani** raccolgono le ricette tipiche” prevede una serie di incontri dei Centri Sociali Anziani dei vari Comuni per raccogliere le ricette scomparse al fine di tramandare alle gestioni future le tradizioni dei nostri paesi, di cui gli anziani sono la memoria storica. Il materiale realizzato, verrà raccolto in un ricettario che conterrà oltre alle ricette tipiche, le notizie sul paese di origine, sugli eventi importanti dell’anno (feste patronali, sagre, fiere, iniziative culturali ecc.) e le caratteristiche fotografiche di uno scorcio del paese. La finalità è quella di porre attenzione all’importanza che gli anziani hanno per tramandare arti e culture alle giovani generazioni.

- *Progetto “Impariamo a sciare”*

Il progetto “Impariamo a sciare” prevede un campo scuola sulla neve per la diffusione degli sport invernali, e nello specifico di discesa e fondo. E’ finalizzato a valorizzare il Monte Livata e le attività socio-ricreative-sportive dei **ragazzi in età scolare tra i 6 e i 14 anni**.

- *Progetto “Arca di Pace” – Luci, suoni e colori....dei bambini del Mondo*

Il progetto “Arca di Pace” viene realizzato prendendo spunto dal rapporto di collaborazione già instaurato tra i **bambini** e i docenti delle scuole di Arsoli (Rm) e S. Cruz del Norte (Avana) e una scuola dell’Irak. Il progetto prevede in una prima fase l’istituzione in ciascuna scuola (italiana – cubana ed irachena) di una biblioteca e di una ludoteca di educazione alla pace. Nella 2° fase il materiale realizzato dalle 3 scuole verrà raccolto ed inserito in una “Arca di Pace”, per partire per le altre scuole del mondo e rappresentare i bambini di tutti e 5 i continenti. La terza fase prevede la consegna del materiale realizzato dagli scolari, messaggi ricevuti sul sito internet e il videoclip, da parte di una delegazione di bambini a “governatori del mondo” nella persona del Segretario Generale pro-tempore dell’ONU. La tre scuole che avvieranno il progetto e le associazioni che vi collaborano produrranno richiesta di inserimento nella rete scuole UNESCO.

- *Progetto “La casa dei servizi per i centri anziani”*

Il progetto si propone di realizzare servizi sempre più in grado di produrre una concreta attenzione e cura per ogni persona che vive nel territorio della Comunità Montana dell’Aniene. L’iniziativa prevede la **promozione dell’anziano** protagonista, con una serie di proposte volte a sostenere il ruolo degli anziani, sia in famiglia che nella società con attività di volontariato, funzioni socialmente utili,

di partecipazione attiva. Verrà attivato un centro servizi per la gestione delle pratiche amministrative dai Centri Anziani della Valle dell'Aniene, dagli anziani e dalle associazioni. La finalità è quella di prevenire l'isolamento e il disagio attraverso il sostegno alla socializzazione.

- *Progetto “Adolescere”*

Il progetto “Adolescere” è finalizzato alla prevenzione del **disagio giovanile** nella Valle dell'Aniene. Il progetto prevede l'organizzazione di attività permanenti di promozione del benessere di carattere culturale, scientifico, informatico e formativo, innescando un processo a lungo termine e verificabile a scadenza che interessi tutti gli agenti che interagiscono con bambini ed adolescenti. La finalità è quella di favorire lo sviluppo di capacità individuali e collettive di autoprotezione del disagio, dei pericoli, delle dipendenze. Verranno definiti programmi educativi flessibili e rispondenti alle reali necessità dell'utenza; attivate idonee sinergie fra scuola, famiglia e territorio e con collaborazione costante con i servizi. Con la realizzazione di interventi di formazione attraverso convegni – seminari rivolti ad insegnanti ed educatori, potranno essere affrontati argomenti quali: disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, comportamenti derivati ecc.. Gli interventi coordinati dalla Comunità Montana dell'Aniene saranno sostenuti da esperti sia dal punto di vista tecnico che esperienziale e rivolti sia ad insegnanti e formatori/educatori in genere, sia agli alunni delle Scuole Medie Inferiori della Comunità Montana. Il servizio potrà essere inserito tra gli interventi previsti dal Piano di Zona degli stessi Distretti, stante la gestione tecnico-operativa ed economica affidate alla Comunità Montana dell'Aniene.

- *Progetto “Calciando nella Valle dell'Aniene”*

Il progetto “Calciando nella Valle dell'Aniene” ha l'obiettivo di sostenere lo sport nel territorio della Comunità Montana dell'Aniene al fine di promuovere **l'aggregazione sociale**. Sono previsti una serie di incontri tra le varie realtà calcistiche della Valle dell'Aniene, con la partecipazione attiva delle Associazioni e della cittadinanza.

- *Progetto “La Giornata dell'Anziano”*

Il progetto “La Giornata dell'Anziano” ha lo scopo di promuovere **politiche di sostegno sociale** attraverso una rete di servizi per la promozione sociale di ogni persona. E' una iniziativa che nasce dalla consapevolezza che il ruolo dell'anziano in tutti i tempi ha rappresentato un punto di riferimento ed un aiuto per i giovani. Il loro contributo di esperienza è quanto mai prezioso e va sollecitato valorizzando quei “ carismi propri della vecchiaia” quali la memoria, l'esperienza, la disponibilità e quella che è una visione più completa della vita. Il progetto ha quindi, la finalità di promuovere incontri e iniziative per creare una rete tra i centri sociali per scambiare esperienze, attività svolte, valorizzando e riscoprendo i dialetti per il recupero delle identità della Valle dell'Aniene e coinvolgere l'anziano rendendolo partecipe ambasciatore della riscoperta dell'appartenenza al nostro territorio.

- *Progetto “Buena Vista”*

Il progetto “Buena vista”- la **cultura di Cuba** nella Valle di S. Benedetto – è un progetto di cultura e arte in collaborazione tra la Regione Lazio, la Provincia di L’Avana e la Comunità Montana dell’Aniene. E’ un progetto che rientra nell’ambito dell’ “Accordo di Amicizia” tra Comunità Montana e Provincia di L’Avana che prevede un intenso programma di spettacolo ed incontri culturali nei quali intervengono artisti, registi e personalità cubane ed italiane che mettono in scena ed a confronto una serie di produzioni culturali di grande interesse: spettacoli musicali, teatrali, film, mostre fotografiche ecc..

- *Progetto “E-democracy”*

Il progetto “E-democracy” è stato realizzato per **avvicinare i cittadini alle istituzioni**. Approvato dal CNIPA (Centro Nazionale per l’Informazione nelle P.A.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso un finanziamento Comunità rio di 120 mila euro, prevede la realizzazione di un progetto denominato “Cittadinanza Digitale ed E-Democracy” con innovazione tecnologica dei centri del comprensorio. La finalità è quella di realizzare nuovi sistemi informatici nei 31 Comuni del territorio della Valle dell’Aniene e di promuovere la partecipazione dei cittadini nelle attività delle P.A. e della comunicazione.

- *Progetto “La Valle dell’Aniene dei Festival”*

Il progetto “La Valle dell’Aniene dei Festival” propone una programmazione **socio-turistico-culturale** col fine di promuovere il territorio attraverso iniziative teatrali e musicali con la partecipazione attiva delle Associazioni, dalle Pro-Loce e della cittadinanza. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di concerti di musica classica tradizionale, rassegne corali polifoniche di corali locali, raduni bandistici di bande musicali locali e la costituzione del Concerto Bandistico della Valle dell’Aniene, rassegne di enogastronomia locale con rappresentanza dei Comuni del comprensorio Comunità rio.

- *Progetto “Natale in Val d’Aniene”*

Il progetto prevede, nell’ambito della programmazione socio-turistico-culturale, la realizzazione di attività al fine di promuovere il territorio e valorizzare la qualità , la tipicità e la riscoperta delle **tradizioni locali**, attraverso incontri che mettano in contatto diretto produttore e consumatore per la degustazione dei prodotti del territorio Comunità rio.

Le iniziative coinvolgeranno tutta la popolazione della Valle dell’Aniene con degustazione di dolci e vini tipici locali.

- *Agenda 21 Locale*

Nell’ambito dei progetti di interventi di sviluppo, promozione e valorizzazione socio-economica, un importante progetto finanziato dalla provincia di Roma è quello di Agenda 21 locale che prevede la focalizzazione **di obiettivi di lavoro sul territorio** per arrivare a un Piano di Azione Locale da promuovere e finanziare. Nel particolare il progetto prevede la realizzazione della Carta delle Acque, della Carta della Forestazione, della Carta dello Sviluppo e della Carta delle Infrastrutture.

3. ANALISI DEL BILANCIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE IN UN'OTTICA DI GENERE

Il bilancio preventivo 2008 della Comunità Montana, prevede 14,5 mila euro di entrate e di uscite, un bilancio sostanzialmente in pareggio. Nello specifico, l'89% delle entrate è rappresentato da alienazioni da trasferimenti di capitale, e da riscossione di crediti, il 7% da entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione, e di altri enti del settore pubblico, il 2% da entrate derivanti da accensione di prestiti e l'1% da entrate da servizi per conto di terzi (tab.1).

Tab. 1– Bilancio economico della Comunità Montana dell'Aniene. Anno 2008. Valori in euro

ENTRATE			SPESE	
	Euro	%		Euro
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione, e di altri enti del settore pubblico	989.238	7		
Entrate extratributarie	63.329	0	Spese correnti	1.045.496
Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale, e da riscossione di crediti	12.990.063	89	Spese in conto capitale	13.040.063
Entrate derivanti da accensione di prestiti	280.466	2	Spese per rimborso di prestiti	237.538
Subtotale	14.323.097	99	Subtotale	14.323.097
Entrate da servizi per conto di terzi	201.033	1	Spese per servizi per conto di terzi	201.033
Totale	14.524.130	100	Totale	14.524.130

Fonte: Comunità Montana dell'Aniene

La lettura appena effettuata è quanto interessa a livello amministrativo, volendo inserire un'ottica di genere è stato necessario riclassificare tutte le voci del bilancio in aree direttamente, indirettamente inerenti il genere, aree ambientali e aree neutre. La tabella che segue mostra, dunque, una disaggregazione delle voci precedentemente riportate (tab.1) e una loro riaggregazione rispetto alle aree che interessano il presente studio.

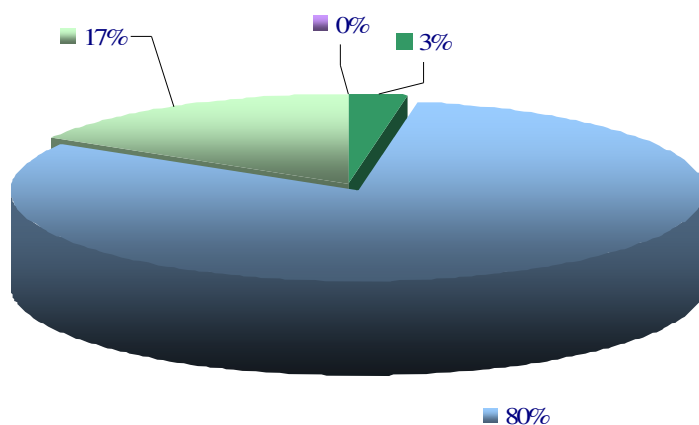
Tab.2 – Bilancio economico della Comunità Montana dell'Aniene. Anno 2008. Valori in euro e percentuali

	Entrate		Spese	
	Euro	%	Euro	%
Azioni di pari opportunità	0	0	0	0
Formazione	0	0	0	0
Politiche del lavoro e centri per l'impiego	0	0	0	0
Totale aree direttamente inerenti il genere	0	0,0	0	0
Politiche del lavoro e centri per l'impiego	15.000	3,8	15.000	4
Formazione	28.157	7,2	28.157	7
Sociale	338.000	85,8	338.000	86
Istruzione	12.600	3,2	12.600	3
Totale aree indirettamente inerenti il genere	393.757	100,0	393.757	100,0
Trasporti e mobilità		0,0		0
Viabilità	1.135.000	9,8	1.135.000	10
viabilità e sicurezza	188.500	1,6	188.500	2
Sviluppo attività economiche	3.098.644	26,8	3.098.644	27
Cultura e tempo libero	320.000	2,8	320.000	3
Area ecosostenibile	1.452.524	12,6	1.452.524	13
Sport	310.000	2,7	310.000	3
Urbanistica e pianificazione territoriale	5.060.238	43,8	5.060.238	44
Totale aree ambientali	11.564.906	100,0	11.564.906	100,0
Totale aree neutre	2.364.435		2.364.435	
Totale	14.323.098		14.323.098	
Servizi in conto terzi	201.032		201.032	
Altre risorse dell'ente				
TOTALE BILANCIO COMUNITA' MONTANA	14.524.130		14.524.130	

Fonte: Comunità Montana dell'Aniene

Dunque, la lettura del Bilancio di genere evidenzia nessuno stanziamento di risorse per l'area direttamente inerente il genere nella Comunità Montana. Il 3% delle risorse, invece, verrà destinato nel 2008 all'area indirettamente inerente il genere, il 17% ad aree neutre e l'80% all'area ambientale (graf.1).

Graf.1 – Bilancio economico della Comunità Montana dell’Aniene secondo le aree di genere. Anno 2008. Valori percentuali

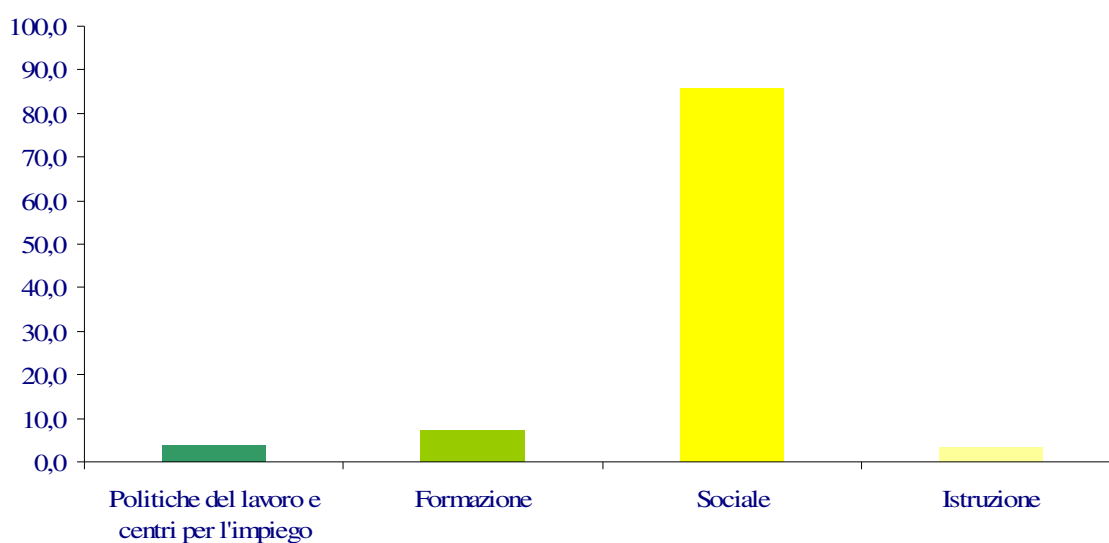


- Totale aree direttamente inerenti il genere
- Totale aree indirettamente inerenti il genere
- Totale aree ambientali
- Totale aree neutre

Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Non essendo presente l’area direttamente inerente il genere, si va ad esaminare quella indirettamente inerente il genere. Come si evince dal grafico 2, l’86% delle risorse di quest’area sono destinate al sociale, il 7% alla formazione, il 4% alle politiche del lavoro e ai centri per l’impiego ed infine il 3% è destinato all’istruzione (graf.2).

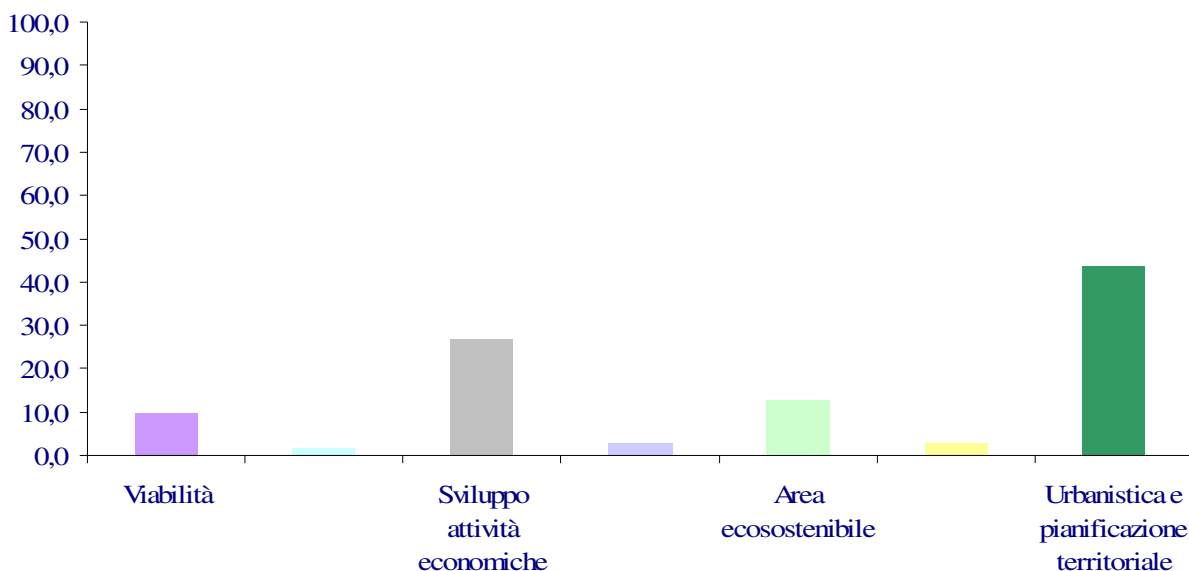
Graf.2 – Bilancio economico della Comunità Montana dell’Aniene secondo l’area inerente indirettamente il genere. Anno 2008. Valori in euro



Fonte: Comunità Montana dell’Aniene

Infine, l'esame delle risorse destinate all'area ambientale evidenzia un preventivo di spesa che si indirizza prevalentemente verso l'urbanistica e la pianificazione territoriale (44%), ma anche verso lo sviluppo di attività economiche (27%), verso l'area ecosostenibile (13%), e verso la viabilità (10%), infine, piccole quote sono destinate alla viabilità e sicurezza (2%), alla cultura e al tempo libero (3%) e allo sport (3%) (graf.3).

Graf. 3– Bilancio economico della Comunità Montana dell'Aniene secondo l'area ambientale. Anno 2008. Valori in euro



Fonte: Comunità Montana dell'Aniene

CONCLUSIONI

Lo studio di fattibilità del Bilancio di genere nella Comunità Montana dell'Aniene ha fatto emergere condizioni positive affinché lo strumento possa essere adottato in futuro dall'Ente. E' stato possibile, infatti, raccogliere numerose informazioni statistiche e di bilancio amministrativo che potrebbero essere maggiormente approfondite mettendo a regime lo strumento.

La Comunità Montana, dunque, potrebbe produrre un vero e proprio Bilancio di genere in grado di avere effetti reali e concreti sulle tematiche relative alle pari opportunità; sarebbe un'occasione importante, sia per l'ente che per la popolazione, e "pionieristica" allo stesso tempo.

Sono necessarie, tuttavia, alcune azioni:

- *banca dati*: creare una banca dati con un supporto informatico adeguato,
- *uffici statistici*: instaurare un rapporto formale con gli uffici statistici ed anagrafici dei 31 comuni appartenenti alla Comunità Montana in modo da avviare una periodica acquisizione dei dati necessari,
- *archiviazione progetti*: archiviare e sintetizzare periodicamente i progetti e le attività svolte dalla Comunità montana,
- *bilancio amministrativo*: organizzare il bilancio amministrativo in modo da renderlo facilmente disaggregabile nelle voci del Bilancio di genere.

A corredo di tutte queste attività, potrebbe essere inserito, inoltre, un sondaggio sulla popolazione in modo da valutare la soddisfazione di questa rispetto ai principali servizi presenti nei territori della Comunità Montana.